

## SS. TRINITÀ

*Unico Dio che governa il mondo con  
triplice splendore! Da tutti e tre, con il  
battesimo, io vengo rigenerato nell'uomo  
nuovo ... Se, dunque, Dio mi ha tutto  
purificato, io debbo adorarlo nella pienezza  
del suo tutto.*

*S. Gregorio Nazianzeno, Poem dogm. sez. 1, 3*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

**Pr 8,22-31**

*Prima che la terra fosse, già la Sapienza era generata.*

### Dal libro dei Proverbi

Così parla la Sapienza di Dio:

«Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività,  
prima di ogni sua opera, all'origine.

Dall'eternità sono stata formata,  
fin dal principio, dagli inizi della terra.

Quando non esistevano gli abissi, io fui generata,  
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;  
prima che fossero fissate le basi dei monti,  
prima delle colline, io fui generata,  
quando ancora non aveva fatto la terra e i campi  
né le prime zolle del mondo.

Quando egli fissava i cieli, io ero là;  
quando tracciava un cerchio sull'abisso,  
quando condensava le nubi in alto,  
quando fissava le sorgenti dell'abisso,  
quando stabiliva al mare i suoi limiti,  
così che le acque non ne oltrepassassero i confini,  
quando disponeva le fondamenta della terra,  
io ero con lui come artefice  
ed ero la sua delizia ogni giorno:  
giocavo davanti a lui in ogni istante,  
giocavo sul globo terrestre,  
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

## **SALMO RESPONSORIALE**

### **Sal 8**

***R/. O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!***

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **R/.**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.  
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **R/.**

Tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari. **R/.**

## **SECONDA LETTURA**

**Rm 5,1-5**

*Andiamo a Dio per mezzo di Cristo, nella carità diffusa in noi dallo Spirito.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

## **CANTO AL VANGELO (Ap 1,8)**

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
a Dio, che è, che era e che viene.

Alleluia.

## **VANGELO**

**Gv 16,12-15**

*Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.*

## + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Il Signore ci chiede di non rimanere in noi stessi, ma di metterci sempre in relazione con lui. Come cristiani siamo chiamati ad essere consapevoli che la grandezza di questa relazione non si esaurisce mai.

Preghiamo insieme e diciamo: ***Signore, dacci il desiderio di conoscerti.***

1. Perché sappiamo credere veramente che da sempre tu ci ami, preghiamo.
2. Perché la nostra relazione con te sia stimolo e modello per costruire relazioni con i nostri fratelli, preghiamo.
3. Perché sulla tua parola sappiamo affrontare le difficoltà e i momenti di morte, ricordandoci che il tuo silenzio non è sinonimo della tua assenza, preghiamo.
4. Perché sappiamo sempre camminare sulla strada della comprensione del tuo annuncio, sapendo che essa non è mai una nostra conquista, ma sempre un tuo dono, preghiamo.

O Padre, il tuo mistero è profondo e, nel tuo Figlio Gesù, tramite l'azione dello Spirito Santo tu ci chiedi di esplorarlo e prima ancora di amarlo. Aiutaci ad essere all'altezza di questo compito infinito. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### **PERCORSO ESEGETICO**

***Gesù ha molte cose da dire ai suoi discepoli,  
perché rivela agli uomini l'infinita ricchezza  
dell'amore del Padre.***

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 16, 16-33

Il Padre stesso vi ama, poiché voi mi avete amato, e avete creduto che io sono venuto da Dio. (v. 27)

DAL VANGELO SECONDO MARCO, CAP. 4, 1-34

Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose in parabole. (vv. 1-2)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI, CAP. 11

O profondità della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio! Quanto sono imperscrutabili i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! (v. 33)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI, CAP. 1, 3-14

[In lui] abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza. (vv. 7-8a)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI, CAP. 2, 1-3, 21

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. (vv. 2, 4-5)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI, CAP. 1, 15-29

[Ai santi] Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria. (v. 27)

SALMO 40 (39)

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, quali disegni in nostro favore: nessuno a te si può paragonare. Se li voglio annunziare e proclamare sono troppi per essere contati. (v. 6)

SALMO 145 (144)

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. (v. 9)

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA, CAP. 7, 1-8,1

Insieme con essa [la sapienza] mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile. (v. 7,11)

DAL LIBRO DEL SIRACIDE, CAP. 24

Il primo non ne esaurisce la conoscenza né l'ultimo la può pienamente indagare. Il suo pensiero infatti è più vasto del mare e il suo consiglio più del grande abisso. (vv. 26-27)

## COMMENTO PATRISTICO

**SANT'ATANASIO**

***Dalla Lettera 1 a Serapione, 28-30 (PG 26, 594-595. 599)***

### **Luce, splendore e grazia della Trinità**

Non sarebbe cosa inutile ricercare l'antica tradizione, la dottrina e la fede della Chiesa cattolica, quella s'intende che il Signore ci ha insegnato, che gli apostoli hanno predicato, che i padri hanno conservato. Su di essa infatti si fonda la Chiesa, dalla quale, se qualcuno si sarà allontanato, per nessuna ragione potrà essere cristiano, né venir chiamato tale. La nostra fede è questa: la Trinità santa e perfetta è quella che è distinta nel Padre e nel Figlio

e nello Spirito Santo, e non ha nulla di estraneo o di aggiunto dal di fuori, né risulta costituita del Creatore e di realtà create, ma è tutta potenza creatrice e forza operativa. Una è la sua natura, identica a se stessa. Uno è il principio attivo e una l'operazione. Infatti il Padre compie ogni cosa per mezzo del Verbo nello Spirito Santo e, in questo modo, è mantenuta intatta l'unità della santa Trinità. Perciò nella Chiesa viene annunziato un solo Dio che è al di sopra di ogni cosa, agisce per tutto ed è in tutte le cose (cfr. Ef 4, 6). E' al di sopra di ogni cosa ovviamente come Padre, come principio e origine. Agisce per tutto, certo per mezzo del Verbo. Infine opera in tutte le cose nello Spirito Santo. L'apostolo Paolo, allorché scrive ai Corinzi sulle realtà spirituali, riconduce tutte le cose ad un solo Dio Padre come al principio, in questo modo: «Vi sono diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; e vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti» (1 Cor 12, 4-6). Quelle cose infatti che lo Spirito distribuisce ai singoli, sono date dal Padre per mezzo del Verbo. In verità tutte le cose che sono del Padre sono pure del Figlio. Onde quelle cose che sono concesse dal Figlio nello Spirito sono veri doni del Padre. Parimenti quando lo Spirito è in noi, è anche in noi il Verbo dal quale lo riceviamo, e nel Verbo vi è anche il Padre, e così si realizza quanto è detto: «Verremo io e il Padre e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14, 23). Dove infatti vi è la luce, là vi è anche lo splendore; e dove vi è lo splendore, ivi c'è parimenti la sua efficacia e la sua splendida grazia. Questa stessa cosa insegna Paolo nella seconda lettera ai Corinzi, con queste parole: «La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi» (2 Cor 13, 13). Infatti la grazia è il dono che viene dato nella Trinità, è concesso dal Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo. Come dal Padre per mezzo del Figlio viene data la grazia, così in noi non può avvenire la partecipazione del dono se non nello Spirito Santo. E allora, resi partecipi di esso, noi abbiamo l'amore del Padre, la grazia del Figlio e la comunione dello stesso Spirito.

[www.vitanostra-nuovaciteaux.it](http://www.vitanostra-nuovaciteaux.it)